



sicurezza lavoro s.r.l.
Corso G. Siccardi, 15 – 10122 Torino
Tel. 011 5778701 - Fax 011 5778777
E-mail: info@sicurezzaalavoro.com
www.sicurezzaalavoro.com



Torino, 27 Luglio 2011

CIRCOLARE n° 06/11- GC/MCO

IMPIANTI TERMICI CIVILI

Gli impianti termici civili sono i generatori di calore utilizzati esclusivamente per il riscaldamento di locali (industriali o residenziali) allo scopo di migliorare il confort delle persone che vi lavorano o abitano.

Le emissioni degli impianti termici civili di potenzialità superiore a 3 MW (se alimentati a metano o GPL), 1 MW (se alimentati a gasolio), 0,3 MW (se alimentati a olio combustibile) sono soggette ad autorizzazione espressa provinciale, così come tutte le emissioni significative.

Gli altri impianti termici civili non sono soggetti ad autorizzazione, ma devono anch'essi rispettare dei limiti emissivi fissati dal Piano Regionale sul Riscaldamento Civile, in vigore dal 2010 e precisamente:

- gli impianti di potenza superiore a 1 MW (se alimentati a metano, GPL, gasolio) o a 0,3 MW (se alimentati a olio combustibile) devono rispettare ENTRO IL 1° SETTEMBRE 2011 i seguenti limiti:
 - ossidi di azoto massimo 80 mg/Kwh (corrisponde a circa 70 mg/Nmc);
 - polveri (PM10) massimo 10 mg/Kwh (corrisponde a circa 8,5 mg/Nmc).

Se il combustibile è metano, GPL o gasolio il limite sulle polveri si intende automaticamente soddisfatto.

Per impianti termici civili di minor potenzialità valgono ancora gli stessi limiti su descritti, ma i termini di adeguamento vengono dilazionati nel tempo secondo la seguente tabella:

Potenzialità impianti e combustibili	Termine di adeguamento
<ul style="list-style-type: none">• > 300 Kw e ≤ 1 Mw se alimentati a gas naturale, GPL, gas di città;• > 35 Kw e ≤ 1 Mw se alimentati a gasolio e altri distillati leggeri, emulsioni acqua-gasolio e acqua-altri leggeri, biodiesel, biogas.	1° Settembre 2012
<ul style="list-style-type: none">• > 35 Kw e ≤ 300 Kw se alimentati a gas naturale, GPL, gas di città.	1° Settembre 2013
<ul style="list-style-type: none">• < 35 Kw se alimentati a gas naturale, GPL, gas di città, gasolio e altri distillati leggeri, emulsioni acqua-gasolio e acqua-altri distillati leggeri, biodiesel, biogas.	1° Settembre 2015



sicurezza lavoro s.r.l.

Evidenziamo infine che se uno stesso circuito di distribuzione del calore è servito da 2 o più generatori di calore, le loro potenzialità devono essere sommate: la potenza così ottenuta è quella cui fare riferimento per individuare i limiti applicabili secondo le regole su esposte.

Distinti saluti.
SICUREZZA LAVORO S.R.L.

Ing. Gerardo Carrillo